

ALLEGATO A) ALLA DETERMINA DIRETTORIALE DPD/549 DEL 21/12/2017



UNIONE EUROPEA

Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



PSR 2014 - 2020
ABRUZZO



REGIONE ABRUZZO
Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020
Reg. (UE) 1305/2013

APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA A TITOLARITA' DELLA SOTTOMISURA
7.6.1 - Attività di studio, tutela e valorizzazione della biodiversità sul territorio regionale

ART. 20 REG. (UE) 1305/2013



1- Riferimenti normativi

- Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Abruzzo approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2015)7994 del 13 novembre 2015 e successivamente con Decisione C(2016)7288 del 9 novembre 2016 e Decisione C(2017)8159 del 28 novembre 2017;
- Reg (UE) 1303/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio
- Reg (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio - Pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. L 347 del 20 dicembre 2013
- Reg (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul funzionamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n.352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n.485/2008
- Reg (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il Regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio
- Reg (UE) 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.
- Reg. Delegato (UE) n. 807/2014 dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) 1305/2013 del Parlamento e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie.
- Reg (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Reg (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.
- MIPAF - Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 - intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016



- Linee guida operative per l'avvio dell'attuazione del PSR 2014-2020" della regione Abruzzo – Aprile 2016.
 - DPR 445/2000 del 28 dicembre 2000 e s.m.i. "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa".
 - Direttiva Habitat 92/43/CEE del 21 maggio 1992/332.
 - Direttiva Uccelli 2009/147/CE del 30 novembre 2009.
 - Legge 6 dicembre 1991, n. 394 "Legge quadro sulle aree protette".
 - Legge 11 febbraio 1992, n. 15 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio".
 - Legge regionale 21 giugno 1996, n. 38 "Legge quadro sulle aree protette della Regione Abruzzo per l'Appennino Parco d'Europa" e s.m.i.
- Dlgs. 163/2006.

Il richiamo alle disposizioni contenute nei testi normativi si intende ogni volta riferito anche agli atti delegati ed esecutivi ed alle modifiche ed integrazioni intervenute nel tempo.

2 - Descrizione del tipo di intervento

Con l'obiettivo di migliorare, valorizzare e riqualificare il patrimonio naturalistico e ambientale abruzzese, con gli interventi previsti s'intende condurre studi e progetti tesi a supportare lo stato di conservazione delle specie e degli habitat in particolare dei siti Natura 2000. Si intende inoltre realizzare l'ampliamento delle conoscenze tecniche e scientifiche sui suoli, anche in rapporto alle diverse pratiche agricole e agro-ambientali, conoscere meglio lo stato di conservazione di alcune specie autoctone per una migliore valorizzazione della biodiversità, allargare la raccolta dei dati meteorologici e migliorare la loro fruibilità in rapporto alla vita e gestione della flora e della fauna; il programma punta a migliorare altresì le conoscenze su talune specie faunistiche in rapporto agli habitat e alle coltivazioni. L'attuazione avverrà anche tramite sperimentazioni e monitoraggi condotti in diversi areali regionali sullo stato dei suoli, e mirati alle specie esistenti e con la collocazione puntuali degli strumenti di rilevazione dei dati.

Il Programma è attivato dalla Regione Abruzzo – Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca, in modalità di intervento a titolarità.

Esso risponde ai fabbisogni delle Focus aree:

"F 13 - Conservazione e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale";

"F 14 - Salvaguardia della qualità ecologica e paesaggistica del territorio rurale";

"F 4A Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle aree Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa".

Inoltre, risponde agli Obiettivi trasversali:

- Ambiente;
- Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi



2.1 Il programma prevede quattro progetti operativi:

A) Il **primo progetto, denominato “azioni di rafforzamento delle conoscenze agro-climatiche”**, si prefigge, in primis, di potenziare la rete di monitoraggio agro-climatica gestita dalla regione Abruzzo, allo scopo di fornire informazioni utili a calibrare meglio le attività agricole realizzate su tutto il territorio regionale, ed in particolare nelle aree ad alto valore naturalistico facenti parte della Rete natura 2000. La disponibilità di una banca - dati agroclimatica aggiornata e capillare si rivela di particolare importanza ed interesse ai fini delle attività di conservazione della Biodiversità, in particolare per le specie ed habitat di interesse comunitario presenti in numero rilevante in Regione. Per una migliore tutela della biodiversità, il Progetto prevede che l'ampliamento delle conoscenze dei fenomeni climatici sia inoltre arricchito e completato dallo studio tecnico scientifiche dello stato dei suoli (sostanza organica e capacità di assorbimento del carbonio, entità e qualità della Biodiversità in essi presente) in relazione alle pratiche agro-ambientali, stato di conservazione e resilienza di talune specie autoctone (vegetali, animali e microbiche).

L'**analisi climatologica** su fenomeni quali la siccità, gli eventi estremi di temperatura e di precipitazione, il bilancio idrico, per i quali sono necessarie serie storiche aggiornate delle variabili meteorologiche, rivestono una grande importanza poiché consentono di meglio valutare lo stato di conservazione della biodiversità e l'efficacia delle misure intraprese per la sua salvaguardia.

Solo attraverso un'attenta azione di monitoraggio si possono attivare azioni finalizzate ad una oculata gestione delle risorse ambientali; obiettivo più volte richiamato dalle disposizioni comunitarie contenute nel PSR 2014-2020. D'altra parte negli ultimi anni si sono rivelati sempre più necessari ed intensificati gli studi sulle ripercussioni che i cambiamenti climatici potrebbero avere sull'adattamento delle piante e degli animali nei diversi areali geografici. I profili di dettaglio sono riportati sulla scheda progetto.

B) Il **secondo progetto, denominato “profili tellurici della biodiversità”**, tende ad ampliare le conoscenze scientifiche relative alla Biodiversità delle forme di vita vegetali ed animali, indagando un mondo sinora poco o punto considerato: quello **tellurico**. Il **suolo** è in assoluto l'ambiente più ricco di Biodiversità, sia per numerosità delle specie che lo abitano, che per la quantità degli individui che le costituiscono, tanto da poter essere considerato, se guardato nella sua complessità, come l'essere vivente più complesso e variegato. Dalla ricchezza di Biodiversità del suolo dipende un aspetto fondamentale per la sopravvivenza della specie umana sul Pianeta Terra: **la fertilità del terreno** destinato alle coltivazioni. Riguardo a questo aspetto si tratta di dare il giusto rilievo e l'importanza dovuta a quegli effetti poco appariscenti di talune pratiche agricole, i cui esiti a livello globale sono ugualmente impattanti e legati alla Biodiversità nel senso più ampio del termine. Solo per fare alcuni esempi, parliamo del contributo dato dall'aratura dei terreni agricoli al quantitativo di CO₂ emesso in atmosfera, oppure dell'effetto delle concimazioni e dell'utilizzo di sostanze chimiche di sintesi (fertilizzanti diserbanti e presidi fitosanitari) sulla vitalità della microflora e microfauna del terreno come gli artropodi, i funghi micorrizici, o i batteri antagonisti di funghi patogeni per le piante. L'approfondimento proposto consiste nell'indagare la ricchezza di biodiversità di queste specie nei terreni agricoli delle zone protette rispetto a quelli esterni ad esse, andando a confrontare i diversi metodi di agricoltura, in particolare il metodo biologico con il metodo convenzionale spinto oppure con le pratiche di agricoltura



sostenibile. In tal modo il Programmatore regionale potrà disporre di elementi certi sullo stato del territorio di pertinenza, e potrà valutare meglio l'efficacia e l'effettiva incidenza delle misure in essere sulla vitalità e lo stato di conservazione della Biodiversità dei terreni, specie se condotti agronomicamente in modo diverso all'interno di aree a diverso grado di protezione e di importanza vitale per la conservazione degli equilibri tra l'uomo e le sue attività ed il mondo naturale se considerato indipendentemente da esso.

C) **Il terzo progetto**, denominato “**analisi delle interazioni tra biosistemi e attività umane**” affronta le relazioni causali tra le dinamiche di crescita di alcune specie di **fauna selvatica**, più accentuata nelle aree appenniniche ed in Abruzzo in particolare, e problematiche multifattoriali riconducibili, ad esempio, all'abbandono delle coltivazioni in ambiente montano, all'incremento della superficie forestale, alla diminuzione della pressione venatoria, all'aumento della superficie delle aree protette, agli interventi di ripopolamento, al particolare stato di tutela garantito per alcune specie dalle normative nazionali e comunitarie. Se da un lato queste dinamiche hanno consentito un arricchimento complessivo della biodiversità, e talora una maggiore stabilità degli ecosistemi, dall'altro hanno causato una crescente frizione con le attività umane. In particolare si è determinato un sensibile aumento dei danni causati alle attività agricole (diretti ed indiretti), che ha innescato un inasprimento nei rapporti tra gli agricoltori, il mondo venatorio, il sistema di gestione delle Aree naturali protette, gli Ambiti territoriali di caccia, con importanti ricadute economiche negative e diminuzione della percezione positiva, da parte del mondo agricolo, del ruolo delle aree protette, anche all'esterno di esse. Il progetto è finalizzato ad acquisire informazioni analitiche sulla distribuzione delle specie selvatiche, sulle loro dinamiche di crescita, sull'impatto con attività agricole e zootecniche, sia con riferimento a specie escluse dal prelievo venatorio, che con riguardo ad altre (ungulati in particolare) che hanno subito processi di accrescimento demografico abnormi, e di fornire indicazioni specifiche per il contenimento dei danni mediante: interventi di prevenzione, attività di controllo della fauna selvatica, prelievo venatorio. Come casi di studio sono state prese in considerazione le seguenti specie: *Cervus elaphus*, *Sus scrofa*, *Hystrix cristata*, *Myocastor coypus*, *Meles meles*, *Sturnus vulgaris*. Si tratta di specie in parte attualmente protette in Abruzzo causa di un crescente impatto sulle attività agricole direttamente sulle colture, sia di possibili danni con ricadute al di là di queste ultime come ad esempio il danneggiamento dei sistemi idraulici a causa delle gallerie scavate negli argini di fiumi e canali da parte degli animali fossori. La conoscenza della consistenza numerica e dei cicli biologici delle specie suddette, potrà permettere l'adozione di misure adeguate di contenimento del numero e dei danni conseguenti da esse portate alle attività umane, alla ricerca del giusto punto di equilibrio e dare prospettiva alla conservazione della Vita sul Pianeta Terra.

D) **Il quarto progetto, denominato “uso sostenibile dei prodotti fitosanitari”**, riguarda la manutenzione riservata dagli agricoltori alle attrezzature per l'effettuazione dei trattamenti fitosanitari o diserbanti che normalmente è molto scarsa: spesso i prodotti vengono immessi nell'ambiente con macchine che lavorano con manometri rotti, starati, a volte addirittura assenti, gli ugelli vengono puliti solo quando si otturano e mai sostituiti, filtri sporchi o assenti, regolatori di pressione bloccati. Il software gestionale NIMBI già approntato come programma semplice di base in un primo prototipo, garantirebbe, una volta perfezionato, un livello regionale di elevata qualità e conforme alle norme vigenti. Le



caratteristiche di Nimbi completo sono di essere un prodotto assolutamente innovativo in Italia. Non esistono sul mercato informatico software assimilabili per funzioni e finalità a questo messo a punto dalla Regione Abruzzo. Alla data attuale si riscontra una grave carenza del servizio in tutte le regioni italiane. L'obbligo normativo, previsto dal Piano Nazionale di azione per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari – PAN, richiede affidabilità dei documenti, garanzia di qualità del lavoro, reperibilità degli atti, anche in sede terza dal centro prova, dimostrazione della correttezza delle procedure, conformità alle norme di riferimento. Si riscontra che in nessuna regione è adottata una procedura coerente con tali necessità poiché i centri prova redigono gli atti secondo procedure decise autonomamente e, di fatto, non verificabili. Nimbi, invece, garantisce quanto richiesto dalle norme ed è verificabile; E' bene sottolineare che il software consente lo svolgimento non solo delle attività di controllo meccanico, ma anche di taratura dell'irroratrice. La regione Abruzzo ha ritenuto che l'utilità principale del servizio non sia soltanto l'adeguamento alle norme sul corretto funzionamento dell'irroratrice, ma soprattutto la taratura, con l'adeguamento delle condizioni d'uso alle specifiche coltivazioni e tecniche aziendali. Conseguentemente, "Nimbi" produce stampe adeguate alle funzioni suddette: un certificato di controllo funzionale, una tabella di taratura per ogni coltura con indicazione del tipo di trattamento, del volume, della marcia, della velocità, della presa di forza, della pressione di lavoro, dell'ugello impiegato, del numero degli ugelli aperti per atomizzatore e nebulizzatore, dell'altezza dal bersaglio per barra. "Nimbi" permette di elaborare e di stampare proposte di tarature alternative a quelle abitualmente utilizzate dall'agricoltore, con proposte di riduzione dei volumi e/o delle pressioni. In tal modo si consegue una consistente riduzione dei costi di produzione aziendale, grazie al minor impiego di fitofarmaco, alla riduzione dei volumi e dei tempi di lavoro, alla tempestività dell'intervento e, in definitiva, una sostanziale riduzione del potenziale impatto inquinante dei trattamenti fitosanitari, con l'ovvio miglioramento del rapporto agricoltura-ambiente.

2.2 - AZIONI DEI 4 PROGETTI

Il progetto 1) prevede investimenti in acquisto di strumentazioni (22 stazioni meteo automatiche), la messa in opera di recinzioni metalliche sulle stazioni, l'acquisizione di UPGRADE SERVER E SOFTWARE per raccolta e gestione dei dati, manutenzione straordinaria ed evolutiva della rete regionale, l'attivazione di un servizio annuale di assistenza software ai moduli applicativi installati nei Server dell'Ufficio di Scerni (CH).

Costi del progetto 1

INVESTIMENTI		
1	ACQUISTO DI 22 STAZIONI AUTOMATICHE DI ULTIMA GENERAZIONE	€ 210.000,00
2	REALIZZAZIONE INFRASTRUTTURE (RECINZIONI ECC.)	€ 22.000,00
3	UPGRADE SERVER E SOFTWARE PER ACQUISIZIONE E GESTIONE DATI	€ 12.500,00
TOTALE		€ 244.500,00

SERVIZI	
1	MANUTENZIONE EVOLUTIVA, ORDINARIA E STRAORDINARIA
€ 240.000,00	



2	ASSISTENZA SOFTWARE	€ 12.000,00
3	SPESE GENERALI	1.000,00
TOTALE		€ 253.000,00

Investimenti e servizi negli anni

anno	semestre	INVESTIMENTI		SERVIZI		
		attività	importo	attività	importo	note
2018	I°	1	210.000,00	1	30.000,00	14 stazioni
		2	22.000,00			
	II°	3	12.500,00	2	2.400,00	Server Scerni
2019	I°			1	52.500,00	38 stazioni
	II°			2	2.400,00	Server Scerni
2020	I°			1	52.500,00	38 stazioni
	II°			2	2.400,00	Server Scerni
2021	I°			1	52.500,00	38 stazioni
	II°			2	2.400,00	Server Scerni
2022	I°			1	52.500,00	38 stazioni
	II°			2	2.400,00	Server Scerni
Totale complessivo (IVA compresa)			€ 244.500,00		€ 252.000,00	
TOTALE GENERALE (IVA Compresa)						€ 497.500,00

L'attuazione del Progetto prevede di utilizzare la procedura negoziata per l'affidamento di contratti di lavori di importo pari o superiore a euro 150.000,00 euro e inferiore a 1.000.000,00 euro ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. c), del D.Lgs 50/2016, il quale dispone che i contratti di lavori di importo pari o superiore a euro 150.000,00 e inferiore a 1.000.000,00 euro possono essere affidati tramite la procedura negoziata di cui all'art. 63 del Codice, con consultazione di almeno dieci operatori economici, ove esistenti, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici.

Il progetto 2) prevede una determinante collaborazione scientifica di soggetto qualificato esperto, possibilmente già in possesso di conoscenze dei suoli regionali per consentire economie di tempo e dei costi. E' previsto di acquisire servizi di consulenza, indagini nel territorio, analisi chimico-fisiche, materiali e strumentazioni accessorie, analisi genetiche, elaborazioni e interpretazione delle analisi dei dati. L'attività sarà condotta nel triennio 2018-2020 facendo ricorso ad accordo di collaborazione tra Enti pubblici ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990.

Costi del progetto e zone interessate

VOCI DI SPESA	Q.TA'	COSTO UNIT.€	TOT. €	NOTE
RICERCATORE	1	23.000 x 3 anni	69.000	Dedicato ai prelievi dei campioni e di tutto ciò che concerne lo sviluppo del progetto.



PARTE ZOOLOGICA				
CAROTATORI O CAROTIERI. ESTRATTORI D'ACCIAIO	4	40	160	(Od altro metallo pesante indeformabile), cilindrico, se non disponibili troncoconici rovesciati (tipo piantabulbi), muniti di scala o altro sistema per fermare l'inserimento nel suolo a 10 cm Gardman 95245 piantabulbi a manico lungo in acciaio inox
SACCHETTI DI PLASTICA (DEL TIPO PER CONGELARE GLI ALIMENTI)			50	
VAGLIO PER ARTROPODI e INSETTI	5	100	500	Vaglio di piccole dimensioni a maglia da 80 a 120 micrometri
BORSE TERMICHE	5	20	100	
PROVETTE IN PLASTICA CON TAPPO	4000	0,15	600	
FLACONI IN PLASTICA	200	2	400	
AGHI IMMANICATI	10	3	30	
ALCOOL 75°			150	
Totale parziale			1.990,00	
ANALISI FISICO-CHIMICA DEI SUOLI	39	150	31.500	Spesa relativa al primo anno, e al terzo per le analisi multiresiduali.
PARTE MICROBIOLOGICA				
ANALISI DELLA BIODIVERSITA' MICROBICA FUNZIONALE	117= 39 X 3	30	11.000	Tramite Biolog (Funzionario)



ANALISI DELLA BIODIVERSITA' GENETICA (DGGE o NGS) BATTERICA E FUNGINA	39 x 2 = 78	100	30.000	Spesa per due repliche biologiche
ANALISI CON METODI CONVENZIONALI	39 x 6	100	23.400	Conta su piastra e isolamenti di batteri e funghi
REAGENTI E MATERIALE PER ANALISI GENETICHE	39		5.000	Kit estrazione DNA da suoli
Kit PER ANALISI GENETICHE	1	1	2.000	(estrazione/purificazione DNA)
TOTALE PARZIALE			71.400,00	
SPESE GENERALI - IMPREVISTI			1.000,00	
TOTALE			174.890,00	

CAMPIONAMENTO SUOLO - BIODIVERSITA' Vegetale-Animale-Microbica – territori interessati

AGRICOLTURA INTENSIVA	FUCINO	CONVENZIONALE C	Totale aziende coinvolte 9
		BIOLOGICA B	
		AGR. CONSERVATIVA AC	
	VAL VOMANO	CONVENZIONALE C	
		BIOLOGICA B	
		AGR. CONSERVATIVA AC	
	CHIETINO	CONVENZIONALE C	
		BIOLOGICA B	
		AGR. CONSERVATIVA AC	

AGRICOLTURA SEMINTENSIVA	ALTOPIANO MIGLIA 5	DENTRO AREA PROTETTA	CONVENZIONALE C	Totale aziende coinvolte 12
			BIOLOGICA B	
			AGR. CONSERVATIVA AC	
		FUORI AREA PROTETTA	CONVENZIONALE C	
			BIOLOGICA B	
			AGR. CONSERVATIVA AC	
	VALLE PELIGNA	DENTRO AREA PROTETTA	CONVENZIONALE C	
BIOLOGICA B				
	FUORI AREA	CONVENZIONALE C		



	VALLE SUBEQUANA	PROTETTA	BIOLOGICA B	Totale aziende coinvolte 18
			AGR. CONSERVATIVA AC	
			CONVENZIONALE C	
	VALLE SUBEQUANA	DENTRO AREA PROTETTA	BIOLOGICA B	
			AGR. CONSERVATIVA AC	
			CONVENZIONALE C	
	VALLE SUBEQUANA	FUORI AREA PROTETTA	BIOLOGICA B	
			AGR. CONSERVATIVA AC	
			CONVENZIONALE C	
	ALTOPIANO DI NAVELLI	DENTRO AREA PROTETTA	BIOLOGICA B	
			AGR. CONSERVATIVA AC	
			CONVENZIONALE C	
ALTOPIANO DI NAVELLI		FUORI AREA PROTETTA	BIOLOGICA B	
			AGR. CONSERVATIVA AC	
			CONVENZIONALE C	
MONTAGNA AQUILANA	DENTRO AREA PROTETTA	BIOLOGICA B		
		AGR. CONSERVATIVA AC		
		CONVENZIONALE C		
	MONTAGNA AQUILANA	FUORI AREA PROTETTA	BIOLOGICA B	
			AGR. CONSERVATIVA AC	
			CONVENZIONALE C	

N. totale aziende coinvolte per l'agricoltura intensiva	9
N. totale aziende coinvolte per l'agricoltura semi-intensiva	30
N. TOTALE AZIENDE COINVOLTE NELLE ANALISI	39

Il progetto 3) prevede una collaborazione con l'Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale (ISPRA). L'ISPRA, infatti, opera quale organo scientifico e tecnico di ricerca e consulenza per lo Stato, le Regioni e le Province (art. 7 L. 157/92). L'Istituto ha il compito di censire il patrimonio ambientale costituito dalla fauna selvatica, di studiarne lo stato, l'evoluzione ed i rapporti con le altre componenti ambientali, di elaborare progetti di intervento ricostitutivo o migliorativo sia delle comunità animali sia degli ambienti al fine della riqualificazione faunistica del territorio nazionale. L'ISPRA opera quale organo scientifico e tecnico di ricerca e consulenza, ai sensi della suddetta legge, con le Regioni e con gli Enti da questi delegati, alle attività di conservazione e gestione della fauna selvatica. Proceduralmente si farà ricorso a quanto stabilito dall'ANAC con Determinazione n. 7 del 21.10.2010 in termini di accordi e convenzioni. Inoltre, alla disciplina degli accordi tra pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/90.

Aree di interesse

Il progetto verrà effettuato su aree campione nel territorio regionale, così come evidenziato di seguito.

- Cervo: 1 area di agricoltura semintensiva (altopiano delle 5 miglia dentro e fuori aree protette)
- Cinghiale: 1 area da individuare nella fascia collinare e pianeggiante delle Province di Pescara, Teramo e Chieti, 1 area da individuare nel comprensorio Altopiano dei Navelli,



fucino, valle Peligna, Valle Subequana, alto Sangro e zona compresa tra Capitignano e Capostosto

- Istrice e tasso: 1 area di agricoltura semintensiva (altopiano di Navelli), 2 aree di coltura intensiva (Val Vomano, Chietino)
- Nutria: area da definire a seconda della presenza della specie
- Storno: 2 aree di agricoltura intensiva, con particolare riferimento alle colture di vite ed ulivo (Val Vomano, Chietino).

DURATA DEL PROGETTO E COSTI PREVISTI

Il progetto è articolato su 3 annualità, le prime due dedicate alla raccolta dati e la terza finalizzata alla loro analisi, alla realizzazione di linee guida per il monitoraggio e la gestione dell'impatto sulle colture agricole da parte delle diverse specie. L'importo previsto per il supporto tecnico dell'ISPRA è pari a € 250.000,00.

La somma da erogare ad ISPRA sarà corrisposta solo a titolo di rimborso spese (Determinazione n. 7 del 21/10/2010 dell'Autorità di vigilanza sui Contratti Pubblici).

Nella convenzione da stipulare con il suddetto Istituto sarà allegato un prospetto con i costi, suddivisi per voci, relativi alle somme da rimborsare.

Il progetto 4) è finalizzato al completamento e perfezionamento del software per le attività di controllo meccanico e di taratura delle irroratrici, comporta diverse azioni di adeguamento alle normative e di perfezionamenti funzionali, da realizzare con società software house.

I risultati conseguiti, funzionali alle competenze regionali e degli utilizzatori degli agrofarmaci potranno ridurre i costi della difesa fitosanitaria e diverse forme di inquinamento atmosferico con notevoli benefici ambientali. L'applicazione gestionale sarà messa a regime con la rete regionale delle officine addette alle tarature.

La gestione si sviluppa nel 2018.

L'affidamento dell'incarico, per un costo imponibile di € 42.700,00 IVA compresa avverrà tramite la procedura MEPA.

3 - Tipo di sostegno

Contributo in conto capitale pari al 100% della spesa massima stabilita dai progetti attuativi

4 -Beneficiari

Regione Abruzzo, che opera attraverso il Servizio Presidi tecnici di supporto al settore agricolo e il Servizio Promozione della Conoscenza e Innovazione in Agricoltura.



5 - Condizioni di ammissibilità

Sono oggetto di finanziamento le attività che interessano le aree rurali della regione Abruzzo, in particolare i siti della Rete Natura 2000, e le altre Aree naturali protette (Parchi nazionali, regionali, Riserve naturali, Paesaggi naturali e seminaturali protetti, Aree di riequilibrio ecologico).

Tutti i materiali, incluse le banche dati prodotte saranno rese pubbliche e accessibili.

6 - Costi ammissibili

Si considerano ammissibili a sostegno le spese riferite all'acquisizione di servizi e/o incarichi di prestazioni professionali nel rispetto delle norme vigenti regionali, nazionali e comunitarie in materia di concorrenza, per le seguenti tipologie di attività: studi, indagini, censimenti, ricerche e la correlata elaborazione di cartografie, reporting dei dati raccolti, atlanti di specie, produzione e aggiornamento di schede monografiche e di banche-dati territoriali e regionali. Sono altresì ammissibili spese per attrezzature e strumenti finalizzati alla rilevazione e analisi di dati e campioni, per attività di informazione e di sensibilizzazione, di diffusione dei risultati intermedi e finali.

Sono ammessi i soli investimenti che verranno localizzati sul territorio della Regione Abruzzo.

Tutte le spese saranno documentate con la presentazione di fatture quietanzate o altra documentazione contabile probatoria. Per tutte le spese si fa riferimento a quanto indicato nelle Linee guida del PSR 2014-2020, nonché al decreto ministeriale "Linee Guida sull'ammissibilità delle spese allo sviluppo rurale 2014-2020".

7 - Criteri di selezione

Il Programma tiene conto dei criteri di selezione fissati per la misura. Al riguardo, nel territorio regionale sono individuate le seguenti Aree preferenziali:

- Siti Natura 2000;
- Aree con presenza di specie ed habitat con fenomeni di perdita di biodiversità;
- Aree ZVN;
- Aree ad elevata specializzazione colturale;
- Aree ad agricoltura intensiva (utilizzo di input).

Nello sviluppo dei singoli progetti saranno definiti i territori rappresentativi entro cui gestire le azioni di studio o di indagine sulle specie faunistiche, saranno individuate le aree anche all'interno di quelle ad agricoltura intensiva entro cui condurre rilievi e osservazioni per approfondire le conoscenze sia sui parametri climatici, sia sulle caratteristiche dei suoli

Criteri di selezione	Punteggio	Modalità di valorizzazione
Aree preferenziali	100%	nei siti Natura 2000
	75%	nelle aree ZVN
	50%	nelle aree ad elevata specializzazione colturale e/o aree ad elevata agricoltura intensiva (utilizzo di input)
	0%	aree prive delle connotazioni sopra indicate



8 - Importi e aliquote di sostegno (applicabili)





L'aiuto concesso è pari al 100% della spesa ammissibile prevista.

9 -Modalità di attuazione

L'attuazione di tutte le azioni previste nel programma sarà condotta nel rispetto delle prescrizioni del PSR e della normativa vigente in materia di acquisizione di beni, servizi , lavori e forniture, facendo ricorso ove possibile al Mepa e alle forme di contratto vigenti. Inoltre, nei casi contemplati, si procederà mediante incarichi di collaborazione tra Enti Pubblici ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/90 .

Disponibilità finanziaria

Il presente Programma è finanziato per l'importo complessivo di euro € 965.090,00 a valere sullo stanziamento della sottomisura 7.6.1.

 UNIONE EUROPEA	Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: <i>l'Europa investe nelle zone rurali</i>	 REPUBBLICA ITALIANA	 PSR 2014 - 2020 ABRUZZO	 REGIONE ABRUZZO
Titolo Operazione (riportare il titolo dell'operazione finanziata- Font calibri)			Misura:..... (riportare il titolo della misura del Psr- Font calibri)	
Descrizione dell'operazione (riportare un breve testo che descriva sinteticamente l'operazione- Font calibri)			Tipo di intervento..... (riportare il titolo del Tipo di intervento del Psr- Font calibri)	
Iniziativa finanziata dal Programma di sviluppo rurale per l'Abruzzo 2014-2020				
Organismo responsabile dell'informazione (riportare denominazione del soggetto Beneficiario)				



